

PALAZZO SAN GIORGIO

## L'Autorità portuale nel ruolo di pompiere: «Sempre aperti al dialogo con la Compagnia»

**Il presidente Merlo lancia segnali distensivi e firma coi parlamentari liguri l'intesa bipartisan sull'emergenza porto**

**GENOVA.** «Non ho mai commentato, e non ho intenzione di farlo oggi, atti della magistratura. Al presidente dell'Autorità portuale spetta il compito di lavorare per il presente e per il futuro e io qui ribadisco la mia assoluta, reale, convinta disponibilità al confronto con tutti gli operatori portuali: spedizionieri, agenti marittimi, terminalisti, sindacati, lavoratori e - sottolinea - Compagnie».

Nel giorno forse più drammatico per la Culmv il presidente del porto, Luigi Merlo, sceglie la strada del dialogo mettendo una pietra sopra gli screzi e le difficoltà di rapporto dei giorni scorsi, sino alla minacce di sciopero dei

camalli per avere quei soldi del rimborso per il Multipurpose che ora sono costati l'iscrizione al registro degli indagati del console Paride Batini.

Il messaggio che vuole mandare Merlo è chiaro: la Compagnia continuerà ad avere un ruolo chiave nel porto di Genova, ma prima bisogna ristabilire un quadro certo di regole: «Ogni emergenza - dice - va affrontata come un'opportunità di cambio, di rinnovamento».

Mano tesa, insomma, nel giorno in cui i parlamentari liguri firmano un'intesa bipartisan per portare a Roma la questione porto di Genova, che rischia giorno dopo giorno di diventare esplosiva. Sullo sfondo, la riforma dei porti e della legge del 1994, la 84, ma per Genova servono interventi immediati.

L'Autorità portuale, in particolare, chiede di superare il blocco delle assunzioni: «Siamo sommersi dalle carte

e dai ricorsi», spiega Merlo che chiede la possibilità di inserire nell'organico «un numero limitato di risorse qualificate» incentivando l'uscita di parte del personale per avere un'organico più rispondente alle attuali esigenze: meno operativi, più figure di controllo.

Serve poi una nuova normativa che consenta all'Authority di superare l'attuale caos delle partecipazioni: Merlo ne vuole dismettere la gran parte, ma sta studiando la possibilità di dotare l'ente di un braccio operativo, una sorte di multiutilities omnicomprensiva.

Per fare tutto ciò, servono nuove regole da Roma: nei prossimi giorni, è stato deciso all'incontro tenutosi ieri, i parlamentari liguri chiederanno anche un incontro con il ministro dei Trasporti, Altero Matteoli, che oggi sarà a Genova per la "48 ore del Mare" organizzata dagli armatori.

**SA. C.**

